



Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 13a,
Scienze economiche e statistiche (GEV13a)**

Pubblicato il 29 Gennaio 2021



INTRODUZIONE	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV	8
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	12
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	12
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	14
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV	14
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA	15
4.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI VALUTATORI ESTERNI	17
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW INFORMATA	17
5.1 GLI INDICATORI BIBLIOMETRICI DELLE RIVISTE.....	18
6. LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW	19
7. PRODOTTI DELLA RICERCA	19
7.1 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.....	20
7.2 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO	21
8. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE.....	22



Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 13a, Scienze economiche e statistiche (d'ora in poi, GEV) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 8 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 delimita l'area di competenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri generali di valutazione dei prodotti di ricerca e le linee guida per la scelta dei valutatori esterni. La sezione 5 descrive il processo di peer review informata. La sezione 6 il processo di peer review. La sezione 7 indica i prodotti ammissibili alla valutazione e non ammissibili alla valutazione e le informazioni integrative da inserire nella scheda prodotto. Infine, la sezione 8 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i valutatori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i valutatori esterni e gli autori dei prodotti di ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 1110/2019, la successiva integrazione contenuta nel DM 444/2020 e il Bando VQR, nella versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 25 settembre 2020. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 1110/ 2019 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 6.

2. Per i prodotti per i quali non risulti applicabile l'uso della peer review informata, il GEV può fare ricorso ad almeno due esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3,

comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione. I casi in cui non risulti applicabile l'uso della peer review informata sono indicati nel bando ANVUR.

3. Qualora la fattispecie concreta non rientri in nessuno dei casi predeterminati nel bando ANVUR, il GEV potrà utilizzare ulteriori valutatori nei termini di cui al comma precedente, solo previa motivata richiesta al Consiglio direttivo dell'ANVUR.

4. Per i prodotti per i quali è appropriato l'uso della peer review informata, il GEV potrà comunque fare ricorso ad almeno un esperto esterno in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nei termini che saranno specificati dal bando ANVUR, pur mantenendo la responsabilità della valutazione.

5. Eventuali prodotti riferiti ad attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, segnalati come tali dalle Istituzioni soggette alla valutazione, non devono per queste loro caratteristiche risultare penalizzati. Pertanto, ove necessario, il GEV potrà far ricorso, per integrare la peer review, ad esperti esterni che soddisfino comunque i criteri per la composizione dei GEV di cui all'art. 3, comma 3, lett. a).

6. Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, del rigore metodologico e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

A. prodotto di eccellenza, estremamente rilevante in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;

B. prodotto di eccellenza in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come estremamente rilevante;

C. prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;

D. prodotto di rilevanza nella comunità nazionale in termini di originalità e rigore;

E. prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.



7. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:

a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;

b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto alla evoluzione temporale, laddove possibile.

Sulla base di quanto previsto dal DM 1110/2019, il Bando VQR 2015 – 2019 del 25 settembre 2020 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'art. 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. I GEV definiscono le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 8 per la valutazione dei prodotti e li riportano nei documenti “Modalità di valutazione” pubblicati sul sito dell'ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) delle Linee guida MIUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV potrà, se ritenuto opportuno, fare ricorso ad almeno un esperto esterno, e comunque ad un massimo di due, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni anonimi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non



esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

4. L'eventuale ricorso ad esperti esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. Per ogni prodotto valutato, è riconosciuto all'esperto esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.

6. Per ogni prodotto, l'eventuale utilizzo del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che deciderà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili.

7. I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;

b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

8. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

a) originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;

b) rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;



c) impatto da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.

9. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

a) Eccellente ed estremamente rilevante: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

b) Eccellente: la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

c) Standard: la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

d) Rilevanza sufficiente: la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.

e) Scarsa rilevanza o Non accettabile: la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.

10. I GEV sono tenuti a valutare ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 8 e a formulare un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 9.

11. Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie di cui al comma 9, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti.



12. Laddove appropriato e richiesto dal GEV, l'ANVUR fornirà le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali. In base alle richieste dei GEV, tali informazioni saranno pubblicate sul sito Internet dell'ANVUR al momento della pubblicazione dei documenti "Modalità di valutazione" della valutazione da parte dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti "Modalità di valutazione", saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente agli autori dello stesso afferenti alle Istituzioni oggetto di valutazione.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) indicati nelle Tabelle 1 e 2. Il GEV valuterà, altresì, tutti i prodotti riconducibili ai settori ERC del 2020¹ (ERC) indicati nella scheda prodotto, purché il contenuto sia congruente con le declaratorie dei SSD di cui alla Tabella 1. Nella Tabella 3 si riportano i principali settori ERC di riferimento per l'Area 13a.

¹ https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf

Tabella 1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 13a, Scienze economiche e statistiche.

Sigla SSD	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)
SECS-P/01	Economia politica
SECS-P/02	Politica economica
SECS-P/03	Scienza delle finanze
SECS-P/05	Econometria
SECS-P/06	Economia applicata
SECS-S/01	Statistica
SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale tecnologica
SECS-S/03	Statistica economica
SECS-S/04	Demografia
SECS-S/05	Statistica sociale
SECS-S/06	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Tabella 2. Settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 13a, Scienze economiche e statistiche.

Sigla SC	Settori Concorsuali (SC)
13/A1	Economia politica
13/A2	Politica economica
13/A3	Scienza delle finanze
13/A4	Economia applicata
13/A5	Econometria
13/D1	Statistica
13/D2	Statistica economica
13/D3	Demografia e statistica sociale
13/D4	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Tabella 3. Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 13a, Scienze Economiche e Statistiche. (EU. ERC 2020).

Sigla	Settore ERC (ERC)
SH1_1	Macroeconomics; monetary economics; economic growth
SH1_2	International management; international trade; international business; spatial economics
SH1_3	Development economics, health economics, education economics
SH1_4	Financial economics; banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance
SH1_5	Labour and demographic economics; human resource management
SH1_6	Econometrics; operations research
SH1_7	Behavioural economics; experimental economics; neuro-economics
SH1_8	Microeconomics; game theory
SH1_9	Industrial organisation; strategy; entrepreneurship
SH1_11	Technological change, innovation, research & development
SH1_12	Agricultural economics; energy economics; environmental economics
SH1_13	Public economics; political economics; law and economics
SH1_14	Competition law, contract law, trade law, Intellectual Property Rights
SH1_15	Quantitative economic history and history of economics; institutional economics; economic systems
SH2_1	Political systems, governance
SH2_6	Sustainability sciences, environment and resources
SH2_7	Environmental and climate change, societal impact and policy
SH2_8	Energy, transportation and mobility
SH2_9	Urban, regional and rural studies
SH2_10	Land use and regional planning
SH2_11	Human, economic and social geography
SH2_12	GIS, spatial analysis; big data in political, geographical and legal studies
SH3_1	Social structure, social mobility
SH3_2	Inequalities, discrimination, prejudice, aggression and violence, antisocial behavior



SH3_3	Social integration, exclusion, prosocial behavior
SH3_6	Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations
SH3_7	Social policies, welfare
SH3_8	Population dynamics; households, family and fertility
SH3_9	Health, ageing and society
SH3_11	Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies
SH3_13	Digital social research
PE1_10	ODE and dynamical systems
PE1_13	Probability
PE1_14	Statistics
PE1_18	Scientific computing and data processing
PE1_19	Control theory and optimisation
PE1_20	Application of mathematics in sciences
PE1_21	Application of mathematics in industry and society
PE2_15	Metrology and measurement
PE6_11	Machine learning, statistical data processing and applications using signalprocessing (e.g. speech, image, video)
PE6_12	Scientific computing, simulation and modelling tools
PE7_8	Networks (communication networks, sensor networks, networks of robots, etc.)
PE8_9	Production technology, process engineering
PE10_3	Climatology and climate change
LS2_3	Quantitative genetics
LS2_14	Biostatistics
LS7_8	Epidemiology and public health
LS8_3	Population biology, population dynamics, population genetics



3. Organizzazione del GEV

Il GEV13a è coordinato dalla Prof.ssa Emanuela Marrocu (SECS-P/05 Econometria, Università degli Studi di Cagliari).

L'assistente del GEV13a è la Dott.ssa Mariangela Sellerino.

Il GEV13a è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

ECONOMIA, coordinato dalla Prof.ssa Mariacristina Piva (SECS-P/02 Politica Economica, Università Cattolica del Sacro Cuore);

STATISTICA E METODI MATEMATICI, coordinato dal Prof. Giulio Ghellini (SECS-S/05 Statistica Sociale, Università degli Studi di Siena).

3.1 Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata nella Tabella 4.

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV	Coordinatore	Componenti	SSD	Affiliazione
Economia SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/06	Mariacristina Piva SECS-P/02 Università Cattolica del Sacro Cuore	Carlo Altomonte	SECS-P/02	Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano
		Davide Antonioli	SECS-P/01	Università degli Studi di Ferrara
		Angela Stefania Bergantino	SECS-P/06	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
		Giuseppe Lucio Gaeta	SECS-P/03	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
		Anna Rita Germani	SECS-P/01	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
		Enrico Sergio Levrero	SECS-P/01	Università degli Studi ROMA TRE
		Arrigo Opocher	SECS-P/01	Università degli Studi di Padova
		Matteo Picchio	SECS-P/01	Università Politecnica delle Marche
		Rosita Pretaroli	SECS-P/02	Università degli Studi di Macerata
Statistica e metodi matematici SECS-P/05 SECS-S/01 SECS-S/02 SECS-S/03 SECS-S/04 SECS-S/05 SECS-S/06	Giulio Ghellini SECS-S/05 Università degli Studi di SIENA	Giada Adelfio	SECS-S/01	Università degli Studi di Palermo
		Rossella Berni	SECS-S/03	Università degli Studi di Firenze
		Bice Cavallo	SECS-S/06	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Alessandro Fassò	SECS-S/02	Università degli Studi di Bergamo
		Emanuela Marrocu	SECS-P/05	Università degli Studi di Cagliari
		Letizia Mencarini	SECS-S/04	Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano
		Elisabetta Michetti	SECS-S/06	Università degli Studi di Macerata
		Fabrizio Ruggeri	SECS-S/01	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Vincenzo Scalzo	SECS-S/06	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Piercesare Secchi	SECS-S/01	Politecnico di Milano
		Francesco Claudio Stingo	SECS-S/01	Università degli Studi di Firenze

3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Prima dell'avvio della fase di attribuzione dei prodotti all'interno del GEV, ogni componente è chiamato a esplicitare alcune parole chiave e i principali settori ERC utili a delineare le proprie competenze disciplinari.

Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) e delle parole chiave indicate dall'istituzione nella scheda prodotto, come meglio specificato nella sezione 7.2. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), i Coordinatori dei GEV coinvolti potranno costituire specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolgerà di norma per via telematica, è convocata dal Coordinatore, o dall'assistente su richiesta del Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni all'interno del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono approvate a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipa, con funzioni di segretario, l'assistente designato dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti



circolare tra i membri del GEV/sub-GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti di ricerca

Qualora l'uso degli indicatori bibliometrici sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, la valutazione si basa sul metodo della *peer review* "informata", descritta nella seguente sezione 5. L'utilizzo di indicatori bibliometrici non può in ogni caso determinare una valutazione automatica del prodotto. I membri GEV valutano la qualità di ciascun prodotto sulla base dei tre criteri valutativi stabiliti dal DM 1110/2019 e dal Bando, e hanno la responsabilità finale della valutazione.

Qualora l'uso degli indicatori bibliometrici non sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, e in ogni caso se ritenuto opportuno dal GEV, la valutazione sarà effettuata con il metodo della *peer review* secondo le modalità descritte nella sezione 6.

La *peer review* "informata" o la *peer review* è affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi di non più di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità.

La valutazione effettuata dai valutatori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda valutatore e sulle "Linee guida per i valutatori" predisposte dal GEV entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda di valutazione è costruita in modo da consentire al valutatore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 1110/2019 e dal Bando, vale a dire:

- a) *originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;*
- b) *rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;*



c) impatto da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.

Sulla base della valutazione fornita rispetto ai succitati criteri, i valutatori attribuiranno il punteggio finale al prodotto, formulando un giudizio sintetico coerente con la valutazione espressa.

Nel caso di valutazione da parte dei componenti GEV, se la valutazione dei due componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene assegnato ad una delle 5 classi di merito previste dal Bando VQR 2015–2019 del 25 settembre 2020 (art. 7 comma 9).

Nel caso di valutazioni significativamente divergenti dei due valutatori, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV ovvero un membro del GEV di SSD affini), con il compito di proporre al GEV il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del *consensus report*.

Nel caso di valutazione da parte di uno o due valutatori esterni, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle due valutazioni e sono responsabili della loro approvazione. Se le due valutazioni sono convergenti, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto confermano normalmente la valutazione e procedono all'assegnazione del prodotto a una delle 5 classi di merito previste dal Bando VQR 2015-2019. Nel caso in cui intendano discostarsi dalla/e valutazione/i esterne sono tenuti a fornire adeguata motivazione. Nel caso di valutazioni significativamente divergenti dei due valutatori, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV ovvero un membro del GEV di SSD affini), con il compito di proporre al GEV il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme dei due valutatori mediante la metodologia del *consensus report*.

La metodologia del *consensus report* consiste nel pervenire ad un accordo motivato sul punteggio da attribuire ai 3 criteri, sul giudizio complessivo del prodotto e, infine, sull'attribuzione alla classe di merito.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.



4.1 L'individuazione dei valutatori esterni

I valutatori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. L'albo comprenderà: i ricercatori compresi negli elenchi dei sorteggiabili per i GEV disciplinari, che rappresenteranno la scelta prioritaria; i ricercatori compresi nell'archivio Loginmiur che abbiano prodotto nel periodo 2015-2019 almeno 3 pubblicazioni con codice ISSN/ISBN/ISMN o indicizzate WoS/Scopus; i ricercatori stranieri proposti dal GEV, previa verifica del possesso degli stessi requisiti. Tale database sarà messo a disposizione da ANVUR all'avvio della fase di valutazione dei prodotti e potrà essere successivamente integrato dai GEV secondo le necessità. La selezione dei valutatori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei valutatori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i valutatori che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

5. La valutazione tramite peer review informata

Qualora l'uso degli indicatori bibliometrici sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, la valutazione si basa sul metodo della *peer review* "informata", come qui sotto descritto.

L'uso di indicatori citazionali deve essere effettuato nel rispetto del DM 1110/ 2019, art. 5, comma 1, secondo il quale *“I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto ad una delle [5] categorie di cui al comma 6 [del medesimo art.5].*

Pertanto, gli indicatori bibliometrici non possono determinare automaticamente la valutazione, ma possono essere usati a supporto della valutazione, per quanto riguarda il criterio relativo



all'impatto. Gli indicatori bibliometrici saranno utilizzati a supporto della valutazione dei prodotti pubblicati su riviste indicizzate in Web of Science (WoS) e/o Scopus (Scopus).

5.1 Gli indicatori bibliometrici delle riviste

La valutazione sarà informata, per tutti gli articoli pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati WoS e/o Scopus, dall'uso di indicatori bibliometrici riferiti alla sede di pubblicazione.

Gli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione che saranno utilizzati ai fini della valutazione sono l'Impact Factor a 5 anni (IF5) e l'*Article Influence Score* (AIS) per WoS e il CiteScore e lo *SCImago Journal Rank* (SJR) per Scopus con riferimento all'anno di pubblicazione del prodotto.

Il primo passo per l'utilizzo degli indicatori bibliometrici nella valutazione di un dato prodotto è l'individuazione della categoria di riferimento nota come *Category* in WoS e *Scopus Sub-Subject Area* in Scopus (d'ora in avanti entrambe saranno richiamate come *subject category*, SubCat).

Qualora una rivista appartenga a due o più SubCat in WoS o Scopus, l'indicazione di quale SubCat debba essere impiegata per la valutazione del singolo prodotto dovrà essere effettuata dall'istituzione che lo propone, in modo coerente al contenuto dello stesso. La selezione della SubCat dovrà essere fatta per almeno una delle basi dati in cui la rivista risulta indicizzata (WoS e/o Scopus) e riportata nella scheda prodotto (sezione 7.2).

Nei casi di prodotti pubblicati su riviste che appartengono a due o più SubCat, i valutatori che gestiscono il prodotto valuteranno, altresì, l'effettiva pertinenza della SubCat indicata dall'istituzione proponente rispetto al contenuto del prodotto.

Gli indicatori bibliometrici saranno utilizzati dal GEV a supporto della valutazione dell'impatto del prodotto rispetto alla SubCat individuata dall'istituzione. I prodotti, in base all'indicatore disponibile più favorevole, saranno assegnati in via preliminare alle seguenti categorie:

A) Sopra la mediana:

A.I fascia:	percentili	90-100
A.II fascia:	percentili	80-89
A.III fascia:	percentili	70-79
A.IV fascia:	percentili	50-69

B) Sotto la mediana:

B.I fascia:	percentili	25-49
B.II fascia:	percentili	0-24



La categoria di valutazione risultante dall'uso degli indicatori bibliometrici non deve in nessun caso essere intesa come la classe di valutazione finale, il valutatore procede quindi alla valutazione del prodotto utilizzando la stessa scheda di valutazione di cui alla sezione 4.

6. La valutazione tramite peer review

Nel caso in cui, in base alle caratteristiche del prodotto, non sia appropriato l'uso della *peer review* informata da indicatori bibliometrici, e in ogni caso se ritenuto opportuno dal GEV, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della *peer review* affidata di norma a due valutatori interni e/o esterni anonimi, e i cui esiti dovranno essere uniformati alla scheda di valutazione e alle “Linee guida per i valutatori” predisposte dal GEV, così come meglio specificato nella precedente sezione 4.

7. Prodotti della ricerca

Il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto, altresì, conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare.

- a) Monografia scientifica e prodotti assimilati, limitatamente a:
 1. Monografia scientifica;
- b) Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
 1. Articolo in rivista:
 - i. Articolo scientifico (*Article*);
 - ii. Rassegna critica della letteratura scientifica (*Review*);
 - iii. Lettera (*Letter*);
- c) Contributo in volume, limitatamente a :
 1. Contributo in volume (comprese Edizioni critiche di testo breve);
 2. Prefazione/Postfazione;
 3. Voce in dizionario o enciclopedia;
- d) Contributo in atto di convegno:
 1. Contributi di atti di convegno in rivista (*Conference papers*);
 2. Contributi di atti di convegno in volume.



- e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione), limitatamente a:
1. Banche dati e software.

7.1 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 5, comma 2 e comma 4), il GEV considera viceversa non ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV.

- a) Monografia scientifica e prodotti assimilati:
 1. Concordanza;
 2. Commento scientifico;
 3. Edizione critica di testi (comprende anche edizione critica di manoscritti);
 4. Edizione critica di scavo;
 5. Pubblicazione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento);
 6. Traduzione di libro.
- b) Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
 1. Articolo in rivista:
 - i. Breve rassegna bibliografica o *short survey*;
 - ii. Contributo a Forum su invito della redazione della Rivista;
 - iii. Edizione critica di testo breve.
 2. Nota a sentenza.
- c) Contributo in volume:
 1. Traduzione in volume;
 2. Schede di catalogo, repertorio o corpora.
- e) Altri tipi di prodotti scientifici:
 1. Composizioni;
 2. Disegni;
 3. Progetti architettonici;
 4. Opere di design;
 5. Performance (artistica, teatrale, musicale);



6. Esposizioni;
7. Mostre;
8. Schede epigrafiche e archeologiche;
9. Prototipi d'arte e relativi progetti (include anche Prototipi di strumentazioni o dispositivi di interesse tecnologico e relativi progetti);
10. Carte tematiche;
11. Test psicologici;
12. Materiali audiovisivi.

f) Brevetti concessi nel quinquennio della VQR (dal 1/1/2015 al 31/12/2019).

Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Bando VQR, non sono considerate ammissibili alla valutazione anche le seguenti categorie di prodotti.

- A. Manuali e testi meramente didattici
- B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento
- C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità
- D. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

7.2 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

Ad integrazione di quanto descritto nell'allegato 1 del Bando VQR, si specifica che i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione per il GEV13a saranno riportati nel documento "Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019".

La scheda prodotto, oltre a quanto già indicato nell'allegato 1 del Bando VQR, dovrà contenere anche:

- tre parole chiave;
- nel caso di prodotti pubblicati su riviste indicizzate su più SubCat nelle basi dati WoS e/o Scopus, l'indicazione della SubCat sulla quale l'istituzione chiede venga valutato il prodotto. Se la rivista è indicizzata in entrambe, si richiede l'indicazione di una SubCat per almeno una delle basi dati;



- l'indicazione dell'eventuale revisione tra pari del prodotto, per tutti i prodotti diversi da "contributo in rivista" e per i contributi su riviste non indicizzate sulle basi dati di cui al punto precedente.

8. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV13a e tutti i valutatori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come *single-blind*, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i valutatori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf.

Infine, i componenti del GEV13a avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015;



- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

- a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di due revisori esterni;
- b) il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio due di revisori esterni;
- c) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39, del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione - sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) parentela entro il quarto grado;
- b) affinità entro il quarto grado;
- c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d) appartenenza alla stessa Istituzione;
- e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2015–2019;
- f) colleganza professionale extra curricolare;
- g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.